Anno XXXIII. - N. 296. Martedì 21 Decembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

L' ufficioso *Diritto* annuncia le dimissioni dell' on. De Sanctis, ministro dell' istruzione pubblica, e dell' onor. Tenerelli, suo segretario generale. Il ministro aveva avuto un saggio dell' antipatia della Camera contro di lui nella votazione del suo bilancio, contro il quale si trovarono nell' urna 63 palle nere, Egli si è ricordato in questa occasione di esser ministro e si è dimesso. L' on. Nicotera, il quale non dimenticherà mai gli articoli sulla moralità pubblica, stampati nel *Diritto*, durante il primo ministero della Sinistra, del quale egli, onor. Nicotera, faceva parte, era uno dei più accaniti avversarii del De Sanctis, e minacciava di non dargli tregua. Il ministro se n' è andato, ed ha tenuto conto della eloquente e silenziosa dimostrazione dell' urna. Così il Ministero dovrà per forza modificarsi parzialmente, e non crediamo che al Ministero ciò possa profittare. Una modificazione parziale può contentare qualche gruppo, ma ne disgusterà parecchi altri, e certo non può contentar tutti. Questo fatto turba i riposi delle feste natalizie, nel momento in cui il Ministero credeva di esserseli assicurati e meritati. Siccome la Camera ha dato un voto di fiducia al Ministero per antipatia ai successori probabili, non per fiducia ai ministri attuali, il Ministero non è naturalmente un edificio così solido, che se ne possa staccare una pietra, senza indebolirlo più ancora che non sia.

Al Senato l' on. presidente del Consiglio ha detto, in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri, che il famoso arbitrato nella questione della frontiera greca, del quale si parla da alcuni giorni non fu proposto ancora, ma che potrà esserlo. Quanto alla sua politica estera, si è tenuto così sulle generali, che sarebbe impossibile trarne alcun lume. Disse che non s' illude sulle complicazioni che possono sorgere in Oriente, che la soluzione della questione greca si deve agevolare nell' interesse della pace, e manifestò la speranza che il concerto europeo duri.

Fece grandi elogii a Gladstone, per l' iniziativa da lui presa per la dimostrazione navale che ottenne lo scopo. Fu però ottenuto dopo infinite fatiche, e dopo che il compito della dimostrazione navale fu ristretto al Montenegro, ad una questione cioè, che non era più questione perchè le parti interessate erano tutte d' accordo, e solo si trattava dell' esecuzione. Questa parte del discorso dell' on. Cairoli conferma però che l' Italia cammina di conserva coll' Inghilterra nella questione d' Oriente. Da ultimo l' on. Cairoli fece suo il motto di Visconti-Venosta: indipendenti sempre, isolati mai, e ripetè la frase di Depretis: che dovevamo assicurarci le simpatie dei Governi e quelle dei popoli. La frase di Depretis non ci ha portato però fortuna, perchè dopo le simpatie dei Governi andarono impallidendo quanto quelle dei popoli. Speriamo che la stessa frase ora ripetuta, non abbia gli stessi mali effetti.

L' Inghilterra e l' Italia saranno dunque entrambe in prima linea per appoggiare la Grecia. Ciò è quanto si può arguire dal discorso dell' on. Cairoli. Intanto però tutti eccitano la Grecia ad aver prudenza, e pare per verità che la Grecia non voglia o non possa essere audace, per cui i consigli dell' Europa saranno probabilmente seguiti.

Le prossime elezioni

Il 9 e 16 gennaio i ventun collegi, rimasti vacanti per la strage di onorevoli fatta dalla applicazione della legge sulle incompatibilità parlamentari, sono convocati a scegliere il loro rappresentante politico.

Mai forse vi è stata occasione che avvengano delle elezioni suppletorie contemporanee in un numero così importante, ed in un momento più importante ancora, quale si è quello durante il quale regge il paese un Ministero che, alla Camera, ha una maggioranza così incerta

Di questi ventun collegi vacanti parte avevano deputati della opposizione, parte rappresentanti ministeriali. Il Ministero, per mantenersi in vita nelle grandi battaglie a cui va incontro nel prossimo anno, colle leggi che si dovranno discutere, adoprerà senza dubbio tutti i mezzi, ne' quali è abilissimo il ministro dell' interno, l' onor. Depretis perchè la maggioranza del 30 novembre si accresca od almeno non diminuisca.

Ma questa stessa condizione di cose impone al partito liberale moderato dei doveri più urgenti, poichè è nelle occasioni pari a quelle che oggi si presentano, che deve esso tenersi, vivo, attivo, compatto onde guadagnare alla Camera altrettanto terreno quanto ormai indiscutibilmente ne guadagna nel paese.

Convien perseverare in questo sano movimento del criterio politico manifestato dal corpo elettorale; e le prossime elezioni, ove rinforzino ancora un poco la Destra, porteranno da qualunque aspetto si considerino le cose, benefici risultati. Poichè, se anche non potrebbe la Destra avere ancora un numero di voti sufficiente per riacquistare il potere, è certo che metterebbe la Sinistra nella necessità di finirla una buona volta con quello spettacolo di aspre lotte personali; e i Ministri, non preoccupati innanzi tutto dal timore di una crise sempre minacciante, potrebbero consacrare tutte le loro forze ai grandi problemi economici e politici che debbonsi trattare per migliorare le condizioni del paese.

Il partito liberale moderato, ha nelle attuali circostanze un compito molto importante; una Destra rinforzata di alcuni voti può rendere necessaria la fine di questa dolorosa alleanza di uomini che si confessano pubblicamente monarchici convinti, con altri che dichiarano apertamente di lavorare per la distruzione della Monarchia.

Noi speriamo che gli elettori liberali moderati dei ventiun collegi che il 9 gennaio dovranno eleggere il loro deputato, risponderanno alla viva aspettazione di tanta parte del paese.

PASTICCI NEI MINISTERI

L' on. De Sanctis, uomo d' una moralità superiore a ogni eccezione e che, ai tempi del Nicotera ha fulminato nelle colonne del *Diritto* le immoralità della sinistra, deve esser rimasto molto addolorato al sapere quali pasticci si siano cucinati nel suo ministero; addolorato a segno che questa pare sia stata la causa determinante della sua dimissione.

Ecco intanto, quale la reca il *Diritto*, la rimostranza mandatagli dai capi di servizio del suo ministero a proposito dello scandalo raccontato fino da ieri:

« Eccellenza,

« In un giornale del mattino, parlandosi della discussione del bilancio della pubblica istruzione, si fanno accuse contro l' amministrazione cui presiede Vostra Eccellenza, rappresentandola in uno stato di dissoluzione e di anarchia.

« So le cose stanno come afferma quel giornale nessuno lo può giudicare meglio di V. E. Nello stesso giornale però si accenna ad un fatto che ove fosse vero, basterebbe a far cadere dalla pubblica estimazione le persone che compongono l' amministrazione, o specialmente i capi dei singoli servizi. Ecco le parole del giornale:

« Un deputato di quelli che non
« parlano per non sprecare il fiato
« inutilmente, ci diceva giorni sono:
« io ho raccomandato una domanda
« onestissima di un professore e mi
« si rispose che era cosa impossibile;
« il professore dopo qualche giorno
« con 150 lire date ad un agente
« (in volgare si chiamano *canali*) ha
« ottenuto quello che chiedeva e ne
« ho le prove. »

« I sottoscritti capi di servizio in questo ministero, si rivolgono a V. E. pregandola di volere con tutti i modi anche in via giudiziaria se occorre, ricercare quale fondamento abbia il fatto allegato, perchè o sia punito il colpevole, se c' è, o il giornale sia obbligato a disdire le sue parole.

« Roma, 17 dicembre 1880.

« I capi di servizio: Rezasco, provveditore capo — Girolamo Buonazia, provveditore capo — Lubatti — Cesare Correa — G. Barberis, provveditore

---

APPENDICE

ZOLA - DUMAS PADRE - BALZAC

L' illustre romanziere Emilio Zola da tempo attacca, morde, staffila, scudiscia senza tregua e senza misericordia, tutti gli scrittori francesi a qualunque scuola letteraria od a qualunque partito politico essi appartengono. La frusta del Baretti è un giuocattolo in confronto della ferula dello Zola. Quella lasciava delle lividure sulle reputazioni letterarie; questa fa loro sprizzare del sangue. *Scannabue* era rude; Zola è feroce. C'è chi afferma che egli non lo fa nè per invidia, nè per mal'animo, nè per spirito di demolizione, ma semplicemente perchè si lascia dominare dalla passione, e perchè ama che sopra ogni altra cosa risplenda la verità. Io sono uno idolatra dello Zola e godo nel sentire che egli non è ispirato da sentimenti volgari, ma, io mi chiedo però con quale serenità di mente e con quale imparzialità può giudicare un uomo ed un letterato che si lascia dominare dalla passione.

Quello stupendo libro di Gustavo Planche, intitolato *Gli Odi letterari* mi ha insegnato che lo scrittore per rinomato che sia fa come il bue; s' adombra d' un moscerino che gli danza davanti agli occhi. Mi sembra quindi impossibile che Zola, geloso com' è della sua fama letteraria, non si adombri vedendosi passare a lato quel gigante di Victor Hugo, e quegli altri formosi scrittori che rispondono al nome di A. Dumas figlio, di Daudet, di De Goncourt, di Augier, di Sardou, e di altri di cui non ricordo i nomi.

Infatti lo Zola quando o li vede, o passa dinanzi agli editori Charpantier o Calman-Levy, o quando getta lo sguardo sulle loro palazzine, sorride ironicamente, pensa all' *Assommoir* ed al *Ventre de Paris*, si frega le mani, e crolla con sprezzo le spalle. Non basta.

***

Nel *Figaro* parigino del 6 Decembre corrente anno Emilio Zola ha pubblicato un articolo di fondo intitolato UNE STATUE POUR BALZAC.

Quest' articolo la cui forma è splendida, è una formidabile e violentissima protesta contro il comitato iniziatore per l' elevamento di una statua ad Alessandro Dumas padre, contro il consiglio municipale di Parigi per avere « *donné un des plus larges emplacements de Paris* » a questo nobile scopo.

È giusta, imparziale, questa protesta? A me pare di no, e ne motivo subito le ragioni.

Zola è in letteratura *realista*, e come tale vorrebbe vedere il suo illustre maestro Onorato Balzac, eternato nel marmo prima di altri scrittori. Questo desiderio rivela un animo gentile e riconoscente al pari di quello di Alberto Wolff - altro scrittore del *Figaro* - il quale appena ebbe sentore che si voleva erigere un monumento ad Alessandro Dumas padre, a quell' uomo che lo aveva aiutato nei giorni fatali della sventura, esprimette in un articolo la più sincera delle esultanze con dei concetti elevati e con uno stile smagliante.

Io comprendo ancora Zola quando afferma che Balzac ha dei diritti maggiori ed incontestabili alla riconoscenza non solo della Francia ma della umanità, di quello che ne abbia l' autore dei *Tre Moschettieri*; ma, non lo comprendo più quando per dimostrare che Balzac deve passare prima di Dumas,

capo — Giuseppe Fiorelli — P. Padoa — Oreste Casaglia — Cesare Donati — D. L. Zanfi. »

Notizie Italiane

ROMA 19. — Oggi il Re, la Regina, il Duca d'Aosta, il ministro De Sanctis, molti deputati e senatori assistevano alla seduta di premiazione all'*Accademia dei Lincei*.

L'on. Sella lesse il discorso e ricordò l'interesse tradizionale della Casa di Savoia per l'incremento delle scienze.

— Si parla di Abignente a probabile successore di De Sanctis.

Stamane è stato firmato il decreto che nomina il conte Fè d'Ostani a nostro ministro a Bruxelles.

TORINO — È finito il processo contro lo studente Balbo accusato di grassazione. L'imputato è d'agiata famiglia. I giurati lo riconobbero colpevole e fu condannato a 15 anni di lavori forzati.

CAGLIARI 18. — Oggi ha franato il suolo di una galleria della miniera Nebido presso Iglesias, cagionando la morte di due minatori.

Altri due furono salvati, ma rimacero feriti.

Notizie Estere

RUSSIA — Da Mosca telegrafano che nel cortile dell'Università furono arrestati circa quattrocento studenti di medicina per dissensi coi professori. Vi furono scene di violenza, parecchi feriti. Regna grande agitazione.

IRLANDA — Si son raccolte dieci mila lire sterline per la difesa di Parnell.

Luigia Michel si recherebbe al comizio feniano di Glasgow.

BELGIO — Telegrafano da Bruxelles 19: Il borgomastro avrebbe presentato le dimissioni in seguito alle relazioni dell'inchiesta sui postriboli, dalle quali risulta che per una forte somma di denaro avrebbe autorizzato una casa di tolleranza.

FRANCIA — È morto Charles Michel, celebre geometra.

La moglie di Lesseps fu insignita dal Re di Spagna del Gran Cordone delle Dame Nobili di Maria Luisa.

— Il Consiglio dei Ministri decise di attendere le proposte delle altre Potenze riguardo alla questione greca prima di prendere delle risoluzioni.

La Commissione d'inchiesta sull'affare Cissey decise di limitarsi strettamente ai fatti avvenuti durante l'epoca che egli fu Ministro.

Il *Journal Officiel* pubblica il risultato del commercio d'importazione e d'esportazione dal 1° gennaio al 1° dicembre 1880. In tale periodo di tempo le importazioni superarono le esportazioni per un valore di Lire 1,429,928,000.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza straordinaria pei giorni di Mercoledì e Giovedì 22 e 23 corrente mese al tocco ed alle 8 pomeridiane, per la discussione dell'ordine del giorno annunciato.

Società di soccorso ai Pellagrosi. — Ieri sera alle ore 8, nei locali della società operaia, riunivansi poco più che 30 persone, tra cui varî rappresentanti di Corpi Morali e di società costituite.

Prima di passare all'ordine del giorno, che dopo la lettura del programma e dello statuto proposto dal Comitato Provvisorio poneva la nomina del Consiglio Direttivo, il Prof. Ferraresi quale Presidente del Consiglio Provinciale e dell'Accademia Medica, l'avv. Cavalieri quale Rappresentante il R. Sindaco, il sig. Fabbri quale sindaco di Ostellato, dichiaravano di non poter per alcun conto in questa seduta impegnare i Corpi da essi rappresentati; ad essi facevano adesione altri intervenuti nelle rispettive qualifiche, ritenendo che senza la preventiva cognizione di un Programma e statuto già approvati fosse difficile raccogliere esplicite adesioni.

Dopo lunga discussione l'adunanza all'unanimità accoglieva il seguente ordine del giorno, presentato dai sigg. Leopoldo Ferraresi, Aldo Fabbri, Adolfo Cavalieri:

« Gli intervenuti all'odierna seduta, facendo plauso alla lodevole iniziativa della Società Operaia e all'indefesso zelo del Comitato Provvisorio demandono a questo la pubblicazione per le stampe del Programma e dello Statuto per la costituzione di una Società di Soccorso ai Pellagrosi; con dichiarazione che i presenti alla prossima adunanza s'intenderanno aver aderito alla costituzione del nuovo sodalizio e potranno discuterne ed approvarne gli atti fondamentali. »

Si riuscirà a qualchecosa? Speriamolo, quantunque iersera, per essere pubblica l'adunanza, ben pochi furono gli intervenuti.

Cronaca del bene. — A nome dell'On. Congregazione di Carità ci è grato di segnalare alla gratitudine delle classi povere l'offerta cospicua di L. 450 fatta in occasione delle prossime Feste dai nobili coniugi Camerini alla Pia Casa di Ricovero, che per una non interrotta serie di anni va lieta di annoverare fra i più generosi i lodati suoi benefattori.

Possa l'egregio esempio trovare per le prossime solennità, e sempre, numerevoli imitatori.

Corte d'Assise. — Si apre oggi la seconda quindicina della 3ª sessione 1880, con una causa di furto qualificato.

La Corte di cassazione di Roma ha rigettato il ricorso interposto dalle famose *Zie* condannate dal nostro Tribunale e in grado d'appello da quello di Bologna per eccitamento alla corruzione mediante lenocinio clandestino.

Stato sanitario del bestiame. — Dal Bollettino ebdomadario (dal 22 al 28 novembre 1880) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, togliamo le seguenti notizie riguardanti la regione dell'Emilia.

Casi di afta epizootica: 1 a Caorso (Piacenza) — Casi di carbonchio: 3 a Vicomarino (Piacenza) — Casi di peripneumonite essudativa: 1 a Bologna — Casi di carbonchio: 1 a San Lazzaro Parmense (Parma) — Casi di morva: 2 a Modena — Casi di carbonchio: 1 in Argenta (Ferrara), 2 a Ferrara. — Totale degli animali infetti N. 11.

Dal diario della questura: — Ieri furono sorprese sulle mura di S. Paolo parecchie persone che giuocavano alla bassetta.

In Comune di Ferrara due furti di tacchini.

A Copparo un furto polli.

A Cento furto d'oggetti di vestiario.

Per i primi due furti venne arrestato certo E. A. pregiudicato, gli autori degli altri sono ignoti.

Due incendi di pagliai uno a Copparo e uno ad Argenta.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli Agenti Municipali dal 13 al 19 corrente Dicembre:

Contrav. al Reg. di Polizia Mun.	N. 15
» » d'Igiene . .	» 1
» » Sulle vett. pubb.	» 2
Totale	N. 18

— Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 34. 40

— Dagli inservienti Comunali sono stati accalappiati N. 12 cani (compresi quelli della Villa Suburbana di Boara)

Stampa cittadina. — Il cronista della *Rivista* era ieri di cattivo umore, e qua e là anche le più innocenti notizie di cronaca risentivano i brutti effetti dello *spleen*.

A noi volle rimproverare lo aver declinato il nome e cognome di una giovane che attentò ai suoi giorni, scrivendo così:

« Non diciamo il nome della fanciulla; e in ciò non seguiremo l'esempio di certi giornali, i quali, quando si tratta di poveri, spiattellano nome, cognome, professione, ecc. ecc. ma poi tacciono completamente quando si tratta di suicidi o di tentati suicidi di gente ricca od agiata. »

Diciamo al collega — senza la menoma idea di giustificarci innanzi a lui — che fu persona della famiglia di quella giovane che venuta a narrarci per filo e per segno il disgraziato accidente e le sue cause, non ci ha nascosto un certo desiderio che esso fosse affidato alla pubblicità; e noi non abbiamo scritto una terza parte di quello che avremmo potuto scrivere.

E siano poveri, siano ricchi, noi non ricusiamo mai il silenzio a chiunque, in occasione di simili sciagure, ce lo domanda.

Detto questo, troviamo che il far la cronaca della *Rivista* sulla falsariga di quella della *Gazzetta* potrà non essere un gran male. Non va bene però il servirsene per sedere poi sul tripode e lanciare alteramente dei rimproveri immeritati e affatto fuori di proposito.

Pubblicazioni. — È uscito coi tipi Domenico Taddei e figli l'intera traduzione dell'Eneide di Virgilio del sig. cav. Costantino Bottoni, della quale ne ebbimo tempo addietro un saggio nel primo libro che incontrò il favore degli uomini più competenti in materia. Ci riserbiamo di parlarne.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Decembre 1880

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Marini Luigi, falegname, vedovo della Federzoni Maria, con Bajosi Maria Dolcelio, giornaliera, nubile.

MORTI — Balboni Carlo di Francesco, di anni 5 — Brunelli Maria di Enrico, di anni 1 e mesi 3 — Fortini Teodolinda fu Antonio, d'anni 62, maestra, nubile — Serafini Giovanna di Domenico, d'anni 16, donna di casa, nubile — Annelli Carlotta fu Francesco, d'anni 75, possidente, vedova — Santini Elisabetta fu Girolamo, di anni 66, donna di casa, nubile — Germani Anna fu Giuseppe, d'anni 73, questuante, vedova — Bertazzi Rosa fu Angelo, di anni 60, villica, vedova — Alberghini Luigia fu Giuseppe, d'anni 65, giornaliera, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0.

16 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Ferrioli Pietro, giornaliero, celibe, con Rubieri Presilla, cucitrice, nubile — Felloni Gaetano, birocciante, celibe, con Bosi Rosa, lavandaia, nubile.

MORTI — Zambonelli Gaetano di Giovanni, d'anni 19 — Graziani Giuseppe di Giuseppe, d'anni 2 e mesi sei — Rocca Isacco fu Samuele, d'anni 62, negoziante, coniugato.

Minori agli anni uno N. 0.

17 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

---

mi rimpicciolisce Dumas, animato più dal soffio letale della passione che dallo spirito della verità. Non vale dire: « *Nous ne respousons pas Alexandre Dumas. Nous demandons simplement que Balzac passe le premier. C'est de l'équité littéraires, rien de plus.*

Sì, ha cento, mille ragioni lo Zola; è dell'equità letteraria, ed è appunto in nome di questa equità che gli si chiede perchè dopo avere consigliato un atto di giustizia egli si serve di un atto contrario a questa. Zola lamenta che si sia fatta l'elemosina *d'une rue a Balzac*; poi, egli elemosina gli elogi a Dumas. Dichiara che Dumas padre non gli sembra più che un semplice « *amuseur* », uno scrittore dalla « *simple verve* » che ha scritto dei libri « *d'une digestion facile pour tout le monde.* »

E non si ferma qui. Egli dichiara che la nostra generazione non legge più Dumas e che i suoi romanzi andranno presto a raggiungere i romanzi de la Calprenède e della signorina Scudéri.

Ecco dove Zola comincia ad essere ingiusto e parziale; ecco dove, limitiamoci pure a dire la passione, lo fa esagerare e rendere scorretti, anzi, erronei i suoi apprezzamenti e false le sue profezie. Scudèri sta ad A. Dumas padre, come Zola sta a Balzac. Che vuol dire lo Zola quando sentenzia che Dumas padre è un « *amuseur ?* »

Ch'egli forse non trova nei principali romanzi di Dumas nessuna delle eccellenti qualità che hanno reso grandi e Walter Scott e Cooper e Lesage? Ch'egli nella pittura dei moltissimi caratteri di Dumas, non trova il tocco sicuro e il colorito smagliante dei suaccennati romanzieri? Ch'egli infine non trova sovente nel dialogo di Dumas l'umorismo del Rabelais, di Sterne, dello Cervantes di Saavedra, di Richter, di Swift e di Sydney Smith? Ah! non lo credo, come non credo che lo Zola sia convinto di ciò che asseverà nel *Figaro* in un momento in cui la passione gli ha velato troppo fittamente l'occhio della sua mente sempre limpida e sempre acutissima nello discernere ciò che ha o non ha valore artistico.

Che vuole significare e chi vuole persuadere ancora lo Zola quando scrive che Dumas padre ormai non lo si legge più? Nulla e nessuno, neanche lui medesimo. È notissimo che gli editori francesi ed italiani seguitano a edire i romanzi di Dumas, e che i lettori esclamano addolorati: – eh! di questi romanzi, oggi, non se ne scrivono più! –

Del resto se lo Zola crede che i romanzi di Dumas non si leggono più, bisogna che si persuada che non si leggono omai più neanche quelli di Walter Scott, di Cooper, di Lesage, di Sue, di Balzac, di Paul de Kock, di Charles de Bernard, che hanno pure avuto la loro epoca di trionfo e di grande voga.

Chi accetterebbe una scommessa fortissima formulata in questi termini: – fra 50 anni si leggerà ancora avidamente lo Zola come lo si legge ai nostri giorni?

Tutto invecchia quaggiù, uomini e cose. Ecco ciò che noi amiamo dimenticare. È triste per un uomo e per uno scrittore dover dire: tanta fatica, tanto studio, tanti dolori, per poi essere un giorno dimenticato; eppure è vero. Quanti nomi di uomini illustri che un tempo erano sulla bocca di tutti, e che oggi sono appena ricordati da pochi dotti e da pochissimi eruditi. Chi sapeva, ad esempio, che fossero esistiti e Lattanzio e Turriano e Aniceto e Baleo e Pitseo, se non era Victor Hugo che li nominasse nel suo ultimo libro, *L'Ane?*... Il tempo è il più terribile dei corrosivi; esso scancella fame, dolori, gioie, villaggi, città, nazioni, tutto, e di questo « tutto » non resta sempre memoria nelle generazioni che si susseguono. Per sapere dove una volta c'era il mare, o dov'era situata la tale città, o come si chiamava il tale scienziato, fa d'uopo saper penetrare ed aggirarsi nei labirinti della erudizione come fa il forestiero quando s'introduce per mèro diletto fra i deliziosi meandri d'un giardino inglese, dove la diretta via è stata appositamente smarrita.

Fra cinquant'anni dunque ci si ricorderà forse ancora di Zola, ma chi lo ricorderà più fra due o tre secoli?

MORTI — Collevali Giuseppa fu Giacomo, di anni 68, possidente, vedova — Fenzi Rosa fu Giovanni, d'anni 78, massaia, vedova — Ughi Giuseppina di Antonio, d'anni 7.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 3°, 9 C
Alt. med. mm. 764.85	» mass.ª 9 1 »
Al liv. del mare 766.97	» media 6, 6 »
Umidità media: 91° 0	Ven. dom. WSW, NE

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia

21 Dicembre — Temp. minima 6° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Dicembre — ore 12 min. 1 sec. 55

Strenna artistica del 1881

IL NOSTRO PREMIO PEL NUOVO ANNO

I CAPO-LAVORI del PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicina il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteggio d'obblighi di mille speci e il cambio dei regali.

Ei non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lussuoso lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

Riccamente dorato e rilegato in due colori « I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE » giustificano completamente il loro titolo. — Questo Album è una meraviglia così per i musicanti e le musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *rêveries*, le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita, tutti i generi sono rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui MOZART, BEETHOVEN, MENDELSSOHN, CHOPIN, BACH, SCHUBERT, WEBER, HŒNDEL, RAMEAU, BELLINI, ROSSINI, STRADELLA, MARTINI, ecc, sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di FELICIANO DAVID, *Brises d'Orient*; ma i lavori di MASSENET, di VAUCORBEIL, di LENEPVEU, di DELABORDE; i rimarchevoli lavori di VASSEUR, LECOCQ, OFFENBACH, ET. REY, DE VERGKEN, FRANZ HITZ, LITTOLFF, PAOLO ROUGNON, KORVALSKY, MARMONTEL, D. MAGNUS, BATTMANN, e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

« *I capo lavori del Piano-forte* » formano uno splendido Album. Questa bella collezione non contiene meno di **cento uno** pezzi di musica *inedita in gran formato*, il cui valore rappresenta

PIÙ DI DUECENTO FRANCHI

al prezzo netto

Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di

Sole Lire 15

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare **L. 15**, unitamente alla fascietta colla quale ricevono il nostro giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* sig. CASALI ALESSANDRO, Piazza Durini, N. 5, a *Milano*, e riceveranno, *a volta di posta raccomandato*, l'Album « *I Capolavori del Piano-forte*. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Londra* 19. - Goe-chen e Musurus sono arrivati.

Vi fu un *meeting* agrario in Ullimyar (Irlanda), v'intervennero 10,000 persone. Sullivan pronunziò un violento discorso col quale disse che la Lega agraria è ora così fermamente costituita che è impossibile reprimerla, i proprietari cogli affittaiuoli sono impegnati in una lotta mortale, che bisogna o gli uni o gli altri periscano.

Londra 20. — Ieri vi furono parecchi *meetings* in Irlanda. La folla assediò la casa del giudice di Ballina, che si salvò mentre la polizia incrociava le baionette.

Il *Daily News* dice che Wettendorf rinunziò alla missione di Costantinopoli considerandola disperata. Un tedesco di grado inferiore lo surrogherà.

Parigi 20. — A proposito della notizia del *Daily Telegraph* che la Francia avrebbe fatto la proposta formale dell'arbitrato fra la Turchia e la Grecia, l'*Agence Havas* crede di sapere che la notizia è almeno prematura. Fuvvi tutto al più uno scambio di vedute fra i gabinetti circa la massima dell'arbitrato; ma finora non fu fatta nessuna proposta ufficiale.

Un dispaccio da Janina crede sapere che i valacchi dell'Europa e della Tessaglia sono decisi di respingere qualsiasi misura che li assoggetti alla Grecia.

Algeri 20. — Le voci di concentramento di truppe alla frontiera tunisina sono formalmente smentite.

È stata spedita soltanto una compagnia del genio a Soukakras per eseguire dei lavori alle caserme. È pure confermato che il bey di Tunisi non è gravemente ammalato.

Roma 18. — SENATO DEL REGNO

Il Senato esaurì la discussione generale sul bilancio del ministero degli affari esteri.

Parlarono i senatori Mamiani, Pepoli Caracciolo, di Bella, Moleschott, l'on. presidente del Consiglio dei ministri.

Vennero in seguito presentati tre progetti di legge, già approvati dalla Camera.

Roma 19. — SENATO DEL REGNO

Il Senato discusse ed approvò i bilanci dei ministeri degli affari esteri e della pubblica istruzione.

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella seduta antimeridiana approvò i disegni di legge relativi al riordinamento delle guardie doganali, alla iscrizione fra le nazionali della strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico, alla convenzione per l'immersione di cavi sottomarini nello stretto di Messina, agli impiegati dei cessati consigli degli ospizi delle provincie meridionali ed alla legge sulla Sila di Calabria.

Nella seduta pomeridiana si continuò la discussione del bilancio del ministero della marina, approvandone vari capitoli.

Vennero infine dirette al ministro della pubblica istruzione varie interrogazioni, delle quali venne svolta quella relativa al museo Kirkeriano.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera ha continuato a discutere sul bilancio del ministero della marina.

Quest'oggi sarà posto fine alla discussione.

La seduta comincia a mezzogiorno.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Egregio sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese*

Nel N. 294 in data 18 corrente del pregiato di Lei giornale veggo un comunicato di alcuni soci della Società Generale Italiana di mutue assicurazioni sedente in Padova e qui da me rappresentata.

Quantunque dal tenore del *comunicato* si comprenda troppo facilmente l'inconcludenza del medesimo; tuttavia a scanso d'equivoci mi preme far presente e di pubblica ragione:

I. Che le vaghe accuse mosse alla Società da me rappresentata non hanno il benchè menomo valore.

II. Che la sua amministrazione è regolarmente tenuta.

III. Che i soci tutti potranno facilmente apprenderlo alla prossima assemblea generale che sarà tenuta in Padova nel mese venturo; che malgrado alcuni bricconi si siano permessi di denigrarla e trarre così in inganno taluno de' nostri soci facendo loro sottoscrivere contratti con altre Associazioni consimili; non pertanto rimane indubbio il diritto della Società generale italiana di Padova ad avere il pagamento de' premi scaduti; che finalmente anche di recente la Società da me rappresentata ottenne Sentenza favorevole (29 Novembre 1880 dal Tribunale di Padova) contro un socio che adduceva a difesa sua le solite eccezioni più volte accampate intorno alla legalità e solvenza della Società;

IV. Che infine l'Ufficio Centrale di Padova è sempre pronto a saldare subito qualunque socio andasse tuttora creditore di somma qualsiasi per danno regolarmente liquidatogli.

Ringraziandola anticipatamente ho l'onore di professarmele

Ferrara li 20 Decembre 1880.

Il Direttore Divisionale

E. PIVA

Ciò che resta dei grandi scrittori sono i cosidetti capolavori. Fra questi vi è l'*Assommoir* di Zola e i *Tre Moschettieri* di Alessandro Dumas, come vi è l'*Esmeralda* di Victor Hugo, *Margherita Gautier* di Dumas figlio, *Madame Bovary* di Flaubert, *Mademoiselle Maupin* di Gautier, *Eugenia Grandet* di Balzac, *les Mistéres de Paris* di Sue, e mi fermo, perchè l'elenco sarebbe un po' lungo.

Lo Zola scrive: — *Dumas c'est un amuseur.*

È vero. Egli ha avuto sempre in mira di dilettare e nulla più. Non discutiamo se sia questo o no l'unico scopo del romanzo, ma diciamo però ad ogni buon fine; — misero colui che volesse imparare la storia nei romanzi — storici di Dumas! disgraziato colui che volesse sostenere che nei romanzi di Dumas c'è il pensatore, il filosofo, il psichiatro profondo. Ma avrebbe la mente ottusa colui che negasse al Dumas la profondissima conoscenza del cuore umano, la potentissima immaginazione, l'ubertosissima e lussureggiante fantasia, la sempre fresca e gioconda forma, la festevolezza inesauribile del dialogo, la diabolica facilità d'ideare bene e di eseguire meglio.

La questione poi che sia più grande uno storico od un romanziere, uno scultore od un pittore, un compositore di musica od un commediografo, è ancora allo stato di *rebus*. Io sono convinto che siano grandi ad un modo e Dante e Michelangiolo, e Canova e Rossini e Goldoni come pure siano grandi alla stessa maniera e gli scrittori *amuseurs* e quelli che non lo sono. Infatti si vede all'*Accademia Francese* Victor Hugo sedere accanto a Sardou, e Augier a lato di Labiche. E Labiche non è forse un *amuseur?* Sofocle, a mio modo di vedere, non ha nulla ad invidiare ad Aristofane; Racine a Molière; Alfieri a Goldoni.

Tutti costoro hanno diritto allo stesso posto nella storia, hanno diritto di avere un monumento sulle pubbliche piazze, e più di tutto la stima e la venerazione della posterità, di questa posterità che essendo donna è assai volubile e leggera, e che presto obblierebbe i suoi illustri antenati se la storia ed il marmo non li eternassero fino al dì del giudizio universale.

E Zola deponga la ferula e ci dia dei capolavori.

Sono le sue opere che lo ingigantiscono, e non già le opere buone o cattive degli altri.

Perchè far sovvenire leggendo le sue critiche roventi dettate dalla passione, e specialmente quella a proposito della erezione d'una statua ad Alessandro Dumas, che Erostrato veduto che in Atene si erano erette non so quante statue in onore di Demetrio Falerèo, gli disse un giorno indignato: — Trecento sessanta statue innalzate a tuo onore? È troppo. Io le atterrerò. —

Al che umilmente Demetrio rispose: — È a voi permesso di rovinare per la vostra gloria le opere degli altri? O Erostrato la tua missione è indegna di un ateniese!...

MAF

SUA ALTEZZA

L' AMORE

è il titolo del nuovo grande romanzo di **Saverio Montepin** che **FANFULLA** principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880.

Questo romanzo è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico di episodi, dipinti con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

Premi agli Abbonati

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riunito *(L. 28)* ricevono come premio

IL LIBRO DELLE FATE

DI PERAULT

Il più bel libro di famiglia pubblicatosi per le prossime feste. Questo magnifico Album riccamente legato misura 30 × 40 e contiene quaranta grandi quadri del celebre pittore Gustavo Dorè. Questo Album costa in libreria L. 35.

Coloro che non desiderano il *Libro delle Fate* possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.

N. B. — Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno ai due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzi oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (L. 7. 75) potranno scegliere due volumi romanzi, oppure un volume illustrato.

Gli abbonati al solo *Fanfulla* quotidiano lire 24, 12, 6, hanno diritto a 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo *Fanfulla della Domenica*, lire 5, ad un volume romanzi a loro scelta.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d' imballaggio devesi aggiungere: pel *Libro delle Fate* lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.

Tutti gli abbonati dal 1° gennaio 1881 riceveranno gratis tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo

SUA ALTEZZA L' AMORE

☞ Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il *Bollettino delle finanze, ferrovie industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato.

Questo giornale è il più anziano e più completo periodico finanziario e commerciale d' Italia.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l' abbonamento presso l' Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 23, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

ELENCO DEI VOLUMI DELLA BIBLIOTECA DEI BUONI ROMANZI

E. Marlitt	— *La figlia della Ballerina*	1	vol.
„	— *La Principessina*	2	„
„	— *In casa del Banchiere*	2	„
„	— *La vecchia zitella*	2	„
Wood	— *Marito e Moglie*	2	„
„	— *Maddalena,*	1	„
„	— *La donna dei sogni*	1	„
„	— *Il segreto di una vita.*	2	„
S. Blandy	— *L' ultima canzone*	1	„
G. Sandeau	— *Casa Penarvan*	1	„
E. Conscience	— *Due figli d' operai*	2	„
J. Valera	— *Pepita Jimenes*	1	„

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

MAYNE REID	— **Guglielmo il Mozzo**
„	— **Deserto d'acqua**
„	— **La sorella perduta**
„	— **I Cacciatori di Giraffe**
„	— **Le figlie dello Squatter**
EDG. POE	— **Racconti incredibili**
	— **Ascensioni famose.**

☞ L' Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1881 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l' abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell' anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione. ☜

Il prezzo dell' abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all' Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

PER LE FESTE

La Ditta RICCI e CAVALLINA

ha rifornito il proprio Magazzeno di Mode con novità d' occasione:

In **Drapperie** per vestiti da Uomo e Signora, nuova collezione di ~~**Abiti preparati**~~ da L. 15. 75 a L. 24. 75 e più **Cachenez** di seta, **Fisciù** in forme e tessuti diversi, **Sottane** e **Vestaglie** elegantissime in diverse stoffe, **Colli** e **Polsi** di tela di nuovo modello, **Satin** e **Peluzzo** di seta in assortimento di colori, **Manicotti a pelo** di nuova Commissione a prezzi veramente vantaggiosi, **Emporio di Cravatte** ultima novità della stagione, altre varietà ed articoli di circostanza.

La vendita si eseguisce a prezzi fissi invariabili.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

DIRETTORE **M. TORRACA**

ANNO 28.° — Roma, S. Maria in Via, 50.

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il **Diritto** è tra i giornali liberali-progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infeudato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l' armonia della politica con la pubblica moralità.

Il **Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il **Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell' illustre **P. Mantegazza.** Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. **F. Ga elli,** e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d' Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° Gennaio 1881 comincierà la pubblicazione dell' interessantissimo Romanzo

LA GAMBA NERA di F. DE BOISGOBEY

Premj

AGLI ASSOCIATI PER L' INTERO ANNO 1881

STORIA DELL'ITALIA ANTICA DI A. VANNUCCI

Edizione 1874 — 4 *grossi volumi — formato* 4° *grande — oltre* 3450 *pagine — carta finissima — con più di* 820 *incisioni nel testo, tavole illustrate e carta g ografica, ecc.*

Questa **SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA L. 48;** la sua edizione è pressochè esaurita.

☞ Col prezzo relativo d' abbonamento mandare altre L. **8** per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 38).

GLI ABBONATI DEL 1° SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica,** aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo **una lira** al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).

NB. **Gli Associati per tutto l' anno 1881,** i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell' Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica,** dovranno spedire altre **lire 2,** perciò in totale L. 40

☞ Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di **L. 4,** domandare l'abbonamento d' un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,** il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d' informazioni e notizie utili ad ogni uomo d' affari, si pubblica a Roma ogni domenica in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi **DIRETTAMENTE** all' Amministrazione del **Diritto** — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE — MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI** — CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI

(A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzzera)

LA VERA ACQUA ANATERINA

per la bocca del Dott. J. Popp

è insuperabile nel suo effetto salutare per la bocca e per i denti, come pure ***La polvere dentifricia vegetale di J. G. Popp*** allontana dai denti il noioso tartaro rende ai denti la bianchezza e conserva loro lo smalto.

Parrere medico

L' acqua anaterina per la bocca del dott. ***J. G. Popp: I. R. dentista di corte,*** Vienna, Bognergasse N. 2 fu dal sottoscritto adoperata coi migliore successo non solamente contro il cattivo odore della bocca, denti vuoti e contro l' odore di tabacco ma anche contro la putrefazione delle gengive, scorbuto, e dolori dei denti.

Hohenmauth (Boemia) (5)

Giov. Soldan

I. R. Medico chirurgo nel 9.° regg. Usseri

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio - ***Modena***: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - ***Bologna***: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - ***Chioggia***: Rosteghin farmacista - ***Milano***: A. Manzoni e Comp. *Rovigo,* Diego - ***Ravenna***: G. Bellenghi di G. drogheria.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.